La morte di Cagliari

Le esequie dell'ex presidente Eni nella chiesa di San Babila
La famiglia, il vertice dell'Ente, assenti i politici
Una corona da Bettino Craxi e dai detenuti di San Vittore
Contestatori fuori dalla chiesa urlano: «Vergogna, vergogna»

La moglie di Cagliari Bruna con i due figli al centro la bara dell'ex presidente dell'Eni In basso Primo Greganti

Applausi e fischi per l'addio a Cagliari

Il sindaco di Milano non va ai funerali: «Non vado a molti...»

Applausi dentro la chiesa fischi e insulti fuori Clima di tensione alle esequie di Gabriele Cagliari svoltesi ieri in San Babila a Milano Sgomento per la notizia del suicidio di Raul Gardini Nessun politico eccellente ha partecipato alla cerimonia Una corona di Bettino Craxi e dei detenuti di San Vittore Il sindaco Formentini «Non vado a questo funerale » Al gran completo il vertice dell'Eni

CARLO BRAMBILLA

MILANO Sulla bara un cofano di rose rosse e sul nastro un solo nome Bruna È quello della moglie di Gabriele Cagliari l'ex potente manager di Stato uccisosi a San Vittore infilando la testa in un sacchetto di plastica Quando il feretro fa il suo ingresso nella chiesetta di San Babila a Milano alle 10 e 41 di ieri c'è fra la gente che attende una cupa atmosfera di sgomento Anche qui è già rimbalzata la notizia dell'altro suicidio eccellente Come se quel colpo di pistola esploso poco più di un ora prima a poche centinaia di metri di distanza che ha stroncato la vita a Raul Gardini riecheggiasse ancora nella centralissima piazza milanese Aggiungendo tragedia alla tragedia Poi quasi non bastasse sono arrivati anche i fischi e le grida di «vergogna vergogna e ladro ladro» Un esecrabile contrappunto al dolore dei familiari allo sbigottimento dell'intero staff dirigente dell'Eni alla rabbia non sopita del difensore di Cagliari mandato in scena da un gruppo di contestatori I più agitati «Indipendente» il giornale vessillo della Lega Una manifestazione che ha trovato facile esca nelle dichiarazioni rilasciate del sindaco Formentini «No a questo funerale non vado Aveva dichiarato al GR1 delle 8 Ed ecco il perché della decisione «Sono rimasto molto colpito dal fatto umano ma fatti umani gravi a Milano ne accadono tutti i giorni Ci sono anziani che muoiono per mancanza di assistenza una carenza che trova la sua causa in tutte le ruberie Non vado ai funerali degli anziani non andrò a quello di Cagliari» Viste le premesse nessuna meraviglia che la tensione sia stata subito alta e abbia trovato il suo momento esplosivo quando dentro la chiesa alla fine della cerimonia è scattato l'applauso dei mille presenti A questo punto sono volati fischi e insulti dei duecento trecento «esterni» Il tutto sfociato in un parapiglia con le forze dell'ordine

L'addio a Gabriele Cagliari si è consumato in una cerimonia breve ma intensa Qualcuno s'aspettava un atto di coraggio di qualche politico illustre seppure travolto da tangentopoli Ma di illustri ex potenti non è arrivato nessuno Bettino Craxi si è limitato a inviare una corona Con la sua firma quella della moglie Anna Solo l'ex sindaco Pillitteri accompagnato dalla consorte Rosilde Craxi ha varcato la soglia della chiesa Come lui hanno fatto altri esponenti socialisti di secondo piano Vertemati Alma Cappiello Lodigiani Polotti Al gran completo si è invece presentato il vertice dell'Eni il presidente Luigi Meanti l'amministratore delegato Franco Bernabè Con loro molti responsabili presenti e passati delle società del gruppo anche alcuni inquisiti Con Cagliari ma scarcerati come l'ex presidente della Snam Pio Pigorini e quello della Saipem Gianni Dell'Orto L'elenco è lungo Fra i presenti si fanno notare anche Gianmarco Moratti presidente dell'unione petrolifera il presidente della Bnl Giampiero Cantoni E poi Mario Artali ex personaggio di punta dell'Eni e ora amministratore delegato della Sme

Qualcuno commenta gli avvenimenti a mezza voce «Siamo ormai al livello di un paese islamico» sibila Carlo Lavezzari ex presidente dell'Iritecna «La maggioranza preferisce il silenzio Il momento della pietà e del rispetto per Bruna e i suoi figli Lo stesso «tempo del silenzio» partecipato» quale miglior commento al questa morte così carica di messaggi personali e sociali» invoca dal cappellano di San Vittore don Luigi Melesi che ha celebrato la messa Un intensa l'omelia di don Luigi durata poco più di un quarto d'ora «Ho avuto con Cagliari ha detto memorabili conversazioni Fra una persona agnostica eppure credente capace di un'intuizione che va al cuore del significato dei vocaboli Quello che parla è un prete emozionato soprattutto quando racconta di aver ricevuto solo ieri una lettera inviatagli da Cagliari e datata il giorno prima del suicidio nella quale gli annuncia l'intenzione di togliersi la vita

Al fianco di Don Luigi a celebrare c'è un altro sacerdote è don Chino Pezzoli Anche lui evidentemente commosso Ha un debito di riconoscenza con Cagliari e Eni per gli aiuti alla sua attività in molte comunità terapeutiche per il recupero dei tossicodipendenti Nella chiesa viene letta anche una poesia di Cagliari scritta in carcere dai toni biblici e contenente un annuncio di rivolta «I tuoi ragazzi o Dio usciranno dai pozzi avvelenati di odio con mazze di ferro e di piombo e pietra su pietra le prigioni cadranno Quei ragazzi» sono forse un'allusione alle mille storie di sofferenza conosciute dentro al carcere e che tanto sembrano abbiano colpito Cagliari l'ecco fuori dalla chiesa il segno della gratitudine fra decine di corone spicca proprio quella dei detenuti di San Vittore Alle 11 e 30 tutto è finito il corpo di Cagliari verrà cremato domenica e lunedì i familiari ne porteranno le ceneri nel cimitero di Giustalla

L'ultima poesia «Notte senza fine trafitta dal pianto»

AS Vittore Gabriele Cagliari le gev [illegible] veva La moglie Bruna ha affidato a [illegible] posizioni che *Panorama* pubblicherà [illegible] cola eccone una che riflette l'angoscia [illegible] dell'Eni quella stessa angosciosa ribellione [illegible] dalle lettere in cui spiegava le ragioni della sua scelta

«Prigione giorni giorni giorni giorni [illegible] senza fine Trafitta da un velo di pianto [illegible] mi chiama / Colpi ritmati sui tubi Non voglio sentire! Non li voglio sentire! Un blindo richiude [illegible] sciuti in un pozzo con la mia malinconia [illegible] Un colpo duro secco / Una mazzata che [illegible] fondo Per una vita da braccianti [illegible] zione / Uomini soli silenziosi [illegible] ranza che ogni sera muore All'infinito [illegible] gure voci rimpianti non altro Siamo come [illegible] incatenati inutili

L'ex funzionario pci alla cerimonia funebre: «Le carceri? Canili dove si distrugge la dignità»

Greganti: «Voleva lottare fino in fondo»

MILANO Primo Greganti non distoglie gli occhi da quel feretro Chiuso nella bara c'è un uomo che ha conosciuto a San Vittore una storia finita in tragedia Nella chiesa di San Babila avviene uno strano e intenso confronto tra Gabriele Cagliari il suicida e il personaggio consegnato alle cronache come il «duro di tangentopoli» Greganti giacca scura camicia aperta senza cravatta capelli e barba imbiancati segue l'orazione funebre un po in disparte Sa già del suicidio di Gardini Forse anche per questo preferirebbe rimanere solo coi suoi pensieri ma a qualche domanda accetta di rispondere Lo fa a voce bassissima

Greganti, che cosa l'ha spinta a essere qui?

La pietà e un moto di ribellione

Con chi ce l'ha?

Contro l'indecenza del sistema carcerario italiano Cagliari è morto anche per questo E aveva perfettamente ragione nel parlare di galere simili ai canili dove la dignità umana viene distrutta

Sembra sereno coi giudici

L'inchiesta deve andare avanti Errori giudiziari ce ne sono stati Ma chi pensa di strumentalizzarli sbaglia Il rinnovamento del Paese è necessario

Lei ha conosciuto il Cagliari detenuto, che impressione le ha fatto?

Di un uomo molto solido In carcere l'ho incontrato quattro o cinque volte Sembrava fortemente determinato a lottare fino in fondo

La sua morte l'ha, dunque, sorpresa?

Sì

E allora come se la spiega?

È difficile affrontare simili argomenti Mah La pressione terrificante dei giornali l'ossessione di tornare presto a casa la vergogna Difficile difficile

Qualcuno pensa che non tutto sia chiaro in quella fine

Non credo alla tesi del giallo anche se No preferisco non parlare

E quella lettera testamento uscita da San Vittore, non passata al vaglio della censura del carcere?

Tutta questa vicenda giudiziaria è condotta con una tale leggerezza che non mi meraviglio più di niente Della lettera di Cagliari non so Sono in vece sicuro che non guardavano neppure tutta la mia posta Certo in galera di sorveglianza ce n'è poca Insomma anch'io ho pensato che Cagliari possa essere stato aiutato a morire

Materialmente aiutato?

Portato a un certo grado di esasperazione [illegible] aggiungo altro

Come ha accolto la notizia dell'ultimo suicidio eccellente, quello di Raul Gardini?

Penso che [illegible] l'ultimo [illegible] zato forse nella [illegible] Gardini [illegible] emotivo del suicidio [illegible] La piega che [illegible] sta storia fa [illegible] pressione Molte [illegible] colosamente le tesi di [illegible]

A che punto è la sua vicenda giudiziaria?

Chissà se [illegible] processo [illegible]

Nel carcere milanese tra Franco Nobili, i compagni di cella di Cagliari e altri detenuti

Due ore terribili nell'inferno di San Vittore

Metti due ore nell'inferno San Vittore mescolato a una delegazione del Pds Tra rabbia protesta, rassegnazione Stoviglie battute contro le sbarre durante il funerale di Gabriele Cagliari «eroe» dei carcerati L'altro detenuto eccellente Franco Nobili, ex presidente dell'Iri dice «Per non crollare qui dentro ci vuole un po di fede È come nella Resistenza Non sai quando finisce e se sarai ancora vivo»

ROBERTO CAROLLO

MILANO D'accordo ti dice non aspettiamoci un albergo a tre stelle le patrie galere non quel che sono le prigioni modello stiamo solo nelle fantasie dei libertari o nelle battaglie di gente come Anna Pedrazzi Andrea De Simone Tiziana Maiolo e di chiunque pensa che anche al criminale più incallito vada garantita un po di umanità Ma certo non ti immagini neanche una Cayenna Fra Cesare Beccaria e il professor Miglio non ci sono solo secoli di storia Non per tutti *pietà l'è morta* Il direttore Pagano è una brava persona Insomma sotto sotto pensi che ci sia un po di esagerazione quando si parla dell'inferno San Vittore Poi entri dentro e t'accorgi che è peggio di quel che pensavi che ci vuole qualcosa di più che i nervi saldi per non crollare come ha fatto Gabriele Cagliari

Io ho l'idea – dice l'ex presidente dell'Iri Franco Nobili (proprio ieri il tribunale del riesame ha annullato l'ordine di custodia cautelare emesso dai giudici di Salerno per l'attività della Cogefar nella città campana) chiuso nel raggio l'angentopoli ma gli altri È come nella Resistenza come battevamo ma non sapevamo come sarebbe finita nè se alla fine saremmo stati ancora vivi Qui è uguale non sai come andrà a finire Ma se hai fede

Accostamento arbitrario? Forse Certo qui la resistenza è contro la disperazione il nemico è l'idea che non uscirai più E in fondo Nobili è un «privilegiato» la sua cella ha due letti e un piccolo televisore Gli altri i «comuni» sono almeno in quattro le donne addirittura in cinque tre dormono sui letti due per terra Il direttore Luigi Pagano sempre più magro e allampanato protesta da anni ma non ha nemmeno i soldi per comperare la carta o le lenzuola E San Vittore continua a scoppiare con i suoi 1700 detenuti il doppio del dovuto

Ora grazie a Cagliari abbiamo sbattuto il mostro in prima pagina e il teorico della Lega può ironizzare sui carcerati eccellenti che hanno depredato la povera gente ma i 180 di chi sta qui dentro sono extracomunitari e tossicodipendenti Il carcere modello di Opera non sta meglio doveva ospitarne 600 ce ne sono mille Quello di Busto Arsizio (cento posti) se lo dividono in 350 così devono razionare l'acqua rubinetti aperti dalle 7 alle 13 e dalle 17 30 alle 21 per i detenuti nelle altre ore per le guardie E non è difficile immaginare come stanno a Poggioreale all'Ucciardone a Regina Coeli

Sono le 11 a San Vittore Non lontano da qui c'è il funerale al presidente dell'Eni trovato ucciso con un sacchetto di plastica Cagliari dentro le mura è un eroe vogliono salutarlo per l'ultima volta Parte un disperato sbattere di pentolini Un po per tutto un po per protesta È così tutte le sere da martedì C'è il rischio della rivolta? Non è da escludere specie se i senatori dovessero riguardare esclusivamente gli inquisiti delle tangenti Il timore è che il Parlamento si occupi solo di loro lasciando immutate le condizioni dei comuni «Il problema carcerario va affrontato per tutti Continueremo a battere per la civiltà in carcere indipendentemente dai fatti di questi giorni rassicureranno tra poco De Simone Carlo Smuraglia Anna Pedrazzi e gli altri rappresentanti della Quercia in visita al carcere Ma adesso nessuno parla coi visitatori Tutti sono in cella Ciascuno con la sua rabbia continuando a sbattere stoviglie sulle sbarre Fra un tintinnio della protesta che oggi si alzerà magistrale «Signore di tutti senza cibo nè acqua portate le vostre ragioni all'interrogatorio Che umanità è questa che chiede un detenuto in attesa di giudizio per bancarotta Sul cellulare raggio sembra l'eco di una brigata fino alla fine quattro letti e castello in tre metri per due per oblò una piccola grata Ma non ce lo nascondiamo nè tipestiamo nè beccheggiamo qui A far da tramite col mondo qualche sotto ufficiale Orio Tarlati Luca Mulino Bianco un [illegible] qualche donna [illegible] Più ricchi [illegible] Marlboro [illegible] libro Di fronte un'invidiabile [illegible]

«Che ce l'ha una sigaretta?» fa uno spilungone tatuato «Sono qui da 18 mesi per il furto di un tandem» Tutti ladri di biciclette in galera? Ovvio che no Ma troppi in attesa di giudizio sì su questo non c'è dubbio Per furto per bancarotta per contrabbando In attesa di giudizio ma più spesso anche di interrogatorio C'è chi fa lavoro volontario pagato quattro ore il posto di otto «così almeno mi rendo utile» Sono i più forti Ma i più hanno la faccia di chi ha deposto ogni speranza

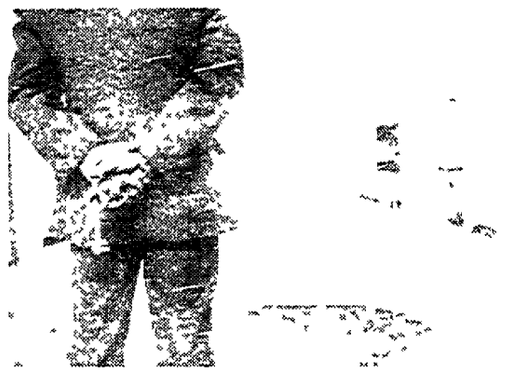
Quinto raggio cella 102 Stava qui Gabriele Cagliari Il suo compagno di cella Sivo Ranieri napoletano 61 anni e un infarto alle spalle ha in mano una lettera e un telegramma «Ciro papà» comincia la missiva Il telegramma è del legale ha presentato l'istanza per gli arresti domiciliari il miraggio di tutti Il suo reato? Contrabbando «Ma il mio principale mi ha discolpato ero solo un prestanome» si giustifica L'simpatico il Ranieri Quando l'on De Simone gli dice che è di Salerno gli si apre il cuore Chissà se fa il caffè ai compagni di cella come il don Raffaè delle Nuvole di De André Perché si sa il carcere unisce tutti colpevoli e innocenti briganti ladri bancarottieri tangentisti «L'ingegner Cagliari? Un uomo eccezionale Il nostro orgoglio il nostro *refugium peccatorum* Ci dava lezioni di bridge a me e a Vittorio il pittore Cosa le scrive sua figlia signor Sivo? «Di non farmi venire brutte idee per la testa Rassicuratela vi prego» E il pittore dov'è? Nella cella-atelier Occhiali legati al collo e un po di pancetta ha deposto le carte da bridge e impugna i pennelli Ha trascorso con Cagliari 135 giorni «Lo chiamavamo l'imperatore» Perché? «Perché voleva stare in alto nel senso del letto superiore» Perché sta in galera il pittore? «Perché sono un cretino l'unica colpa dei chioschi» Dottor Pagano perché sta qui il pittore? «Droga Lo sapete no? Due grammi fanno cinque anni» C'è anche un Bossi fra i detenuti che consegna alla Pedrazzi una poesia in dialetto sulla giustizia Anche qualche lumbard geograficamente parlando va a finire a San Vittore

Raggio di Tangentopoli C'è Franco Nobili Chiede un aspirina americana quella che combatte tutto pure l'infarto Anche Danda è qui Come inventore delle carceri di massima sicurezza metterlo coi comuni sarebbe stato un rischio eccessivo «Credo che la giustizia debba fare il suo corso – dice Nobili – ma in fretta» È realista l'ex manager dell'Iri Sul letto ha un pacco di giornali non se la prende più di tanto con la stampa «I giornali si fanno il loro mestiere ma certo questi avvisi di garanzia che diventano condanna preventiva lo ho 68 anni ma i giovani dovranno informare questo Stato E legge Franco Nobili quotidiani la biografia di Padre Pio il libro di Adriano Sofri

Tutti chiedono una cosa sola fare presto non stare in questo limbo maledetto di color che son sospesi «Mi interroghino anche tutti i giorni anche tre volte al giorno dice la signora Di Maio in cella per *una eventuale mazzetta da 15 milioni* – passano i giorni ma nessuno mi fa domande Ti tengono qui sperando che confessi Per forza poi che ti immazzi Già come si fa ad impedirlo? Sorveglianza a vista è la direttiva che poi vuol dire sbirciare da uno spioncino il detenuto quando ci cessa Ma si può controllare tutti?

Il personale di custodia È umano disponibile qualcuno anche preparato Smuraglia accenna alla norma approvata a Montecitorio che prevede mille unità in più Ma sono una goccia nel mare Dice una guardia Qui siamo ridotti a dover razionare i riposi C'è chi pensa di utilizzare anche per le traduzioni Si può andare avanti così

[illegible] tutte dei [illegible] trenta per [illegible] to che fa [illegible] carrozzine un [illegible] orsi ch ott [illegible] celle cor [illegible] più fort gli sguardi [illegible] Sulle esern [illegible] ma pe [illegible] Per tu [illegible] il mondo [illegible] tuo occhi [illegible] *guardi* [illegible] bene de [illegible] buone gente [illegible] non sembrerà [illegible] sarà in galera [illegible] imputati [illegible] qui [illegible] d'accordo [illegible] otto anni com [illegible] droga per la Sicilia minerale [illegible] tra perché [illegible] ra» Oppure [illegible] concesso [illegible] Ma dev'essere [illegible] tro-cinque [illegible] manca [illegible] giusto? Fuori dall'[illegible] c'è un'aspirina [illegible] *Questa legge su [illegible] in carcere [illegible] che ora si indigna [illegible] contro [illegible] quella legge [illegible] ha scritto Mellarè [illegible] ra di travers [illegible]



Tre immagini dell'interno di San Vittore